

OGGETTO: Appalto servizio di sfalcio e sfrondataura di cigli, fossi, rii, aree cimiteriali esterne, piste ciclabili, aree verdi, cunette, marciapiedi del Comune di Reana del Rojale per gli anni 2018 - 2020.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

Il sottoscritto (*cognome e nome*) _____, nato a _____ il _____ residente a _____ in Via/Piazza _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____ (*titolare o legale rappresentante o procuratore o soggetto legittimato dalla normativa vigente*) della ditta (*denominazione e ragione sociale*) _____ con sede in _____ via _____ n. civico _____, codice fiscale _____, partita IVA _____, telefono _____, fax _____, E mail _____, Pec _____,

a seguito dell'invito da parte di codesto Ente comunale, intendendo partecipare alla gara per l'affidamento dei lavori in oggetto, e al fine, per conto della ditta e, per quanto di mia conoscenza, di tutti i suoi componenti, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falso in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, conscio della possibile esclusione della procedura di appalto della fornitura in oggetto:

DICHIARA

di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e di essere in possesso dei requisiti di ordine generale, che prevedono l'esclusione dei soggetti rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, e di dichiarare:

- che nei propri confronti, e nei confronti del titolare o dei direttori tecnici (per le imprese individuali), dei soci e dei direttori tecnici (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari e dei direttori tecnici (per le società in accomandita semplice), dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per altro tipo di società o consorzio), non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per le fattispecie di reati di cui al comma 1 lettere a), b), c), d), e), e f), dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, e di ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- che nei confronti dei soggetti (di cui sopra) cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della presente richiesta d'invito, non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per le fattispecie di reati di cui al comma 1 lettere a), b), c), d), e), e f), dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, e di ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;

oppure

- che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali sussiste la condizione di cui all'oggetto cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della presente richiesta d'invito sono i seguenti:

_____ e che la ditta ha dimostrato di aver adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

- ovvero dichiara quanto segue
- che per la ditta, tramite i propri rappresentanti, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06.11.2011 n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - che per la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 (ambientale, sociale, e del lavoro);

- che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e che non vi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, salvo quanto previsto all'art. 110 del D.Lgs. 50/2016;
- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integralità o affidabilità;
- che la partecipazione della ditta, non determina una situazione di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;
- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui la ditta è stabilita;
- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non è stata coinvolta nella preparazione della procedura d'appalto ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 50/2016, che possa causare fenomeni discorsivi della concorrenza;
- che la ditta non è iscritta nel casellario informatico tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione al fine del rilascio dell'attestazione di qualificazione per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- che la ditta, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999 come modificato dall'art. 15 dalla legge 16.01.2003 n. 3, e in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non è stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- che la ditta, tramite i propri rappresentanti, non è stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure

- che essendo stata vittima dei reati previsti di cui sopra, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alla generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale curala la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio";
- che la ditta non si trova, rispetto ad altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comportino che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- che la ditta, al fine di godere degli effetti di cui all'art. 80, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, trovandosi in una delle situazioni di cui ai commi 1 o 5 del medesimo articolo, al di fuori delle condizioni di cui al comma 9, vista la disposizione di cui al comma 10, ha risarcito / o si è impegnata a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti; a tal fine evidenzia di commesso il seguente reato

e di aver adottato i seguenti provvedimenti

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 ed in particolare con le normative introdotte dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56:
 Art. 80 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. comma 1
 lett. b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 Art. 80 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. comma 5
 lett. f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 lett. f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico.

Li, _____

IL DICHIARANTE

 (firma leggibile e per esteso)

Al fine di consentire all'Amministrazione di poter valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale il concorrente è tenuto ad indicare, allegando ogni documento utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di depenalizzazione ed estinzione del reato (questa ultima dichiarata dal giudice dell'esecuzione) dopo la condanna stessa, di condanne revocate, di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza.

PRECISAZIONI.

Questo documento NON deve essere ne autenticato ne di conseguenza bollato. Nel caso di concorrente costituito da imprese associate o da associarsi la dichiarazione deve essere prodotta dai soggetti di ciascuna impresa che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.
 Il soggetto sottoscrittore deve allegare copia fotostatica del documento di identità.